



GLI ALTRI FILM

Passannante

La vendetta dei Savoia

Passannante

Regia di Sergio Colabona

Con Fabio Troiano, Ulderico Pesce, Andrea Satta, Bebo Storti

Italia, 2011

Distribuzione: Mediaplex

Leggete la recensione di *The Conspirator* qui sotto, cambiate alcuni nomi (Umberto I di Savoia al posto di Lincoln, Passannante al posto di Booth) e la sostanza non cambia: la storia di un «tirannicidio» e della maledizione politica che coglierà l'assassino. Con la differenza, non da po-

co, che Giovanni Passannante non era tecnicamente un «assassino», perché il suo attentato (avvenuto a Napoli nel 1878) non ebbe esito. La condanna a morte fu commutata in ergastolo, ma il suo destino fu terribile: lui e i suoi familiari furono rinchiusi in manicomio, e dopo la sua morte Giovanni fu decapitato. Il cranio e il cervello, considerati esempi delle teorie lombrosiane, rimasero esposti nel Museo Criminologico di Roma fino al 2007. Il film riunisce materiali eterogenei: gli spettacoli su Passannante di Ulderico Pesce, il tentativo (di Pesce e di Andrea Satta, il cantante dei Têtes-de-bois) di seppellirne le spoglie, la ricostruzione (in costume) della storia. Molto ambizioso, molto discontinuo, assolutamente insolito. **AL. C.**



Una scena del film «The Conspirator», regia di Robert Redford

OMBRE SULLA MORTE DI LINCOLN

Un avvocato tenta di salvare
un'innocente al processo
ma i politici hanno altri piani

The Conspirator

Regia di Robert Redford

Con Robin Wright, James McAvoy, Kevin Kline, Evan Rachel Wood, Danny Huston

Usa, 2010

Distribuzione: OI

ALBERTO CRESPI

Abraham Lincoln, 16esimo presidente degli Stati Uniti, appare in 269 titoli tra cinema e televisione. Il più bello è *Alba di gloria* di John Ford, dove lo interpretava Henry Fonda, e il più atteso è il *Lincoln* di Steven Spielberg, attualmente in produzione, dove avrà il volto di Daniel Day-Lewis. Ma il più importante rimane *La nascita di una nazione* di David Wark Griffith, 1915: il lungometraggio che sancisce la nascita

del cinema americano classico, e che racconta l'omicidio di Lincoln avvenuto a Washington il 15 aprile 1865, pochi giorni dopo la resa del Sud nella guerra di Secessione. Lincoln fu ucciso a teatro, durante uno spettacolo, da un militante del Sud che ironicamente era anche un noto attore, John Wilkes Booth. Griffith ricostruisce quella scena con uno scrupolo storiografico assoluto, e altrettanto – con stile diverso – fa Robert Redford in questo suo nuovo, bellissimo film, il più radicale e politicamente feroce che gli Stati Uniti abbiano prodotto da anni. Sembra figlio della rabbia che i «radical» come Redford hanno maturato durante gli anni di Bush, e che esca in piena era-Obama è un bel segno: mai abbassare la guardia!

A differenza del film di Spielberg, in cui Lincoln è protagonista assoluto, *The Conspirator* racconta un lato